

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

**N. 353**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore GENTILE**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 MAGGIO 2006**

---

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta  
per stabilire eventuali responsabilità nella gestione del  
«Pianeta calcio»

---

ONOREVOLI SENATORI. - Le vicende che stanno turbando il mondo del calcio italiano in questi ultimi anni, mettendo in evidenza gravi fenomeni di illegalità e illiceità sportiva e sminuendo questo sport antico dei suoi valori educativi, associativi e ricreativi, ci impongono una riflessione seria.

Anzitutto la esigenza d'istituire una Commissione d'inchiesta nasce, a mio avviso, dall'obbligo che ha il Parlamento italiano di lavorare a 360 gradi sul «Pianeta calcio» per individuare la strada legislativa da percorrere tutti insieme, maggioranza ed opposizione, per evitare il ripetersi di un meccanismo corrotto, fatto di compromessi illeciti ed interessi economici, e tutto questo a discapito di uno sport seguito da milioni di persone nel mondo. La mia, oggi, non è solo l'opinione del cittadino, ma il dovere che ha un parlamentare di tutelare e rappresentare le esigenze dei cittadini onesti che vorrebbero un mondo del calcio fatto di trasparenza e organi in grado di garantire democrazia e legalità.

Per quando mi riguarda, chiedere oggi davanti al Parlamento italiano una Commissione d'inchiesta non è certo uno *spot* elettorale; i miei dubbi sul mondo del calcio e su chi lo rappresentava hanno origini nella passata legislatura con la presentazione di diverse interrogazioni, tenuto conto che i campionati di serie A e B furono caratterizzati da un'incredibile ondata

di polemiche, legate ai gravissimi errori arbitrali di allora.

Ricordo, in una di esse, di aver chiesto al Ministro per i beni e le attività culturali ed al Presidente del Consiglio dei ministri come mai l'attività svolta dai signori Bergamo e Pairetto lasciasse aperti molti dubbi ed in particolare, ricordavo allora, scorrendo il nome dei direttori di gara impegnati in questo torneo, come ci si accorgesse dell'utilizzo spropositato di arbitri delle regioni toscane-emiliane-piemontesi. Dal momento che gli arbitri hanno un gettone di presenza molto robusto, oltre euro 5.000 lordi per una gara di serie A, la metà per una gara di serie B, risultava sospetta la sistematica emarginazione di arbitri delle altre regioni ed in particolare di quelle meridionali.

Allora chiedevo al Ministro, per quanto possibile, se non fosse il caso di pervenire ad un rinnovamento della sezione arbitrale e di sollecitare la stessa FIGC ad intervenire affinché la trasparenza venisse ad ogni costo garantita.

Tanto premesso, anche alla luce dello stupore registratosi in tutto il Paese ritengo indispensabile istituire una Commissione d'inchiesta sui gravi fatti accaduti all'interno del mondo calcistico al fine di contribuire alla restituzione *ad-integrum* della credibilità di quello che un tempo era definito il campionato più bello del mondo, ma ad oggi anche il più corrotto.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare di inchiesta per definire le responsabilità e ogni eventuale connessione per quanto riguarda le vicende inerenti la Federazione italiana gioco calcio (FIGC), di seguito denominata «Commissione».

2. La Commissione è composta da dieci senatori e dieci deputati, nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ogni gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento, ed è presieduta da un senatore o da un deputato designato d'intesa dai Presidenti delle due Camere.

3. La Commissione procede alle indagini e agli esami con i poteri e i limiti di cui all'articolo 82, secondo comma, della Costituzione; ad essa non può essere opposto in nessun caso il segreto di Stato.

4. La Commissione, prima dell'inizio dei lavori, adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

### Art. 2.

1. Le spese di funzionamento della Commissione sono poste a carico, in uguale misura, dei bilanci interni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

### Art. 3.

1. La Commissione conclude i suoi lavori entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, presentando una relazione conclusiva alle Camere.

